



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

**Azioni di sostegno al diritto allo studio 2017. L.R. 25.6.1984, n. 31 - L.R. 11.04.2015, n. 5 - art. 27
L. 23.12.1998, n. 448 - Riparto fondi in favore dei Comuni della Sardegna.**

FAQ

Si espongono di seguito le risposte alle richieste di chiarimento pervenute per iscritto e per le vie brevi in relazione alle azioni per il diritto allo studio 2017 in favore dei Comuni della Sardegna.

Domanda n. 1: Sono previsti fondi a valere sulla Legge 62/2000 che saranno trasferiti successivamente in favore dei Comuni?

Risposta: **No, il MIUR ha comunicato che non sono previsti fondi a valere sulla legge 62/2000 né per il 2016, né per gli anni successivi.**

Domanda n. 2: I Comuni devono espletare la procedura di assegnazione dei contributi entro il 31 dicembre 2017?

Risposta: **NO, non è prevista alcuna scadenza in tal senso per i Comuni.**

Domanda n. 3: A quale periodo deve essere riferita la certificazione ISEE?

Risposta: **L'ISEE da considerare deve essere quello in corso di validità al momento della presentazione della richiesta di assegnazione della borsa/buono libri.**

Domanda n. 4: Per le borse di studio relative all'anno scolastico 2016/2017, la richiesta di contributo da parte delle famiglie deve essere accompagnata da una dichiarazione sostitutiva inerente le spese scolastiche sostenute?

Risposta: **No. Per la richiesta della borsa di studio deve essere presentato esclusivamente il modulo istanza in cui si dichiara la frequenza scolastica e l'ISEE (allegando la relativa certificazione).**

Domanda n. 5: Come deve avvenire il riparto dei fondi di cui alla L.R. 5/2015 e l'assegnazione delle borse di studio ai beneficiari?



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche Scolastiche

Risposta: Il riparto dei fondi e l'assegnazione delle borse di studio deve avvenire in parti uguali tra i beneficiari nel rispetto del limite massimo di 200 euro. Non sono previsti riparti differenziati in base a delle fasce ISEE, salvo quanto indicato nella risposta alla domanda n. 6 riguardo ai Comuni che dovessero stanziare risorse proprie aggiuntive.

Domanda n. 6: I Comuni possono individuare delle fasce di ISEE, nel rispetto del limite massimo pari a 14.650 euro, cui assegnare importi differenti?

Risposta: Non sono state previste fasce di ISEE cui attribuire contributi differenti. Nel caso in cui il Comune dovesse destinare risorse proprie può, nella sua autonomia e relativamente ai suoi fondi, stabilire specifiche fasce di ISEE al fine di differenziare il relativo contributo.

Domanda n. 7: I Comuni possono utilizzare i fondi residui degli anni precedenti?

Risposta: I Comuni possono utilizzare i fondi residui degli anni precedenti nel rispetto di quanto previsto dall'art.18 della legge regionale n.31/1984. Ossia, i fondi residui possono essere utilizzati nelle annualità successive esclusivamente per le medesime finalità. Relativamente agli eventuali fondi residui della L. 62/2000 il Servizio Politiche scolastiche si riserva di presentare un quesito formale al Miur di cui si darà opportuna comunicazione ai Comuni. Pertanto, i Comuni sono invitati a non disporre di tali residui sino a tale comunicazione.

Il Direttore del Servizio ad interim
F.to Alessandro Corrias